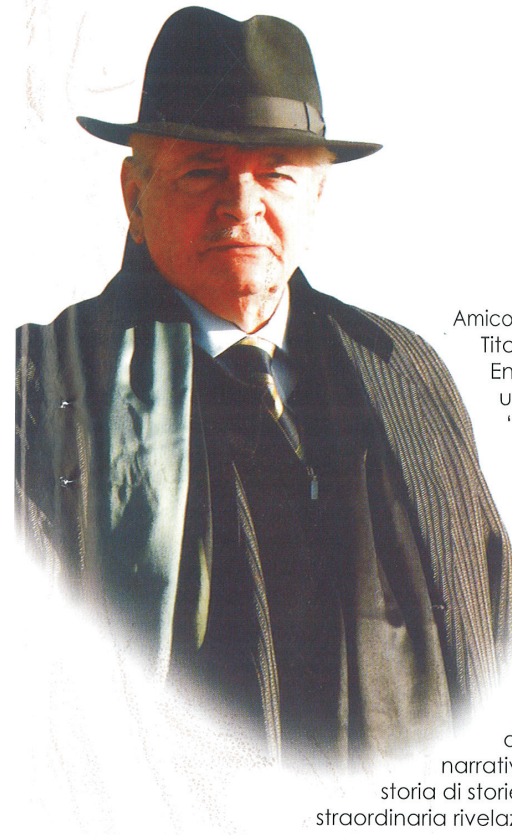


Venerdì 4 luglio alle ore 21.00 di fronte alla chiesa di Santa Marina

## NEL DEBUTTO DELL'ESTATE DI NOVAFELTRIA

### "la Signorina Notte" di Benedetti



Amico di scrittori e artisti tra i maggiori del nostro novecento, da Tito Balestra a Diego Fabbri, a Fellini, Tonino Guerra a Ennio Flaiano, cui lo legò un'intensa frequentazione e una rara comunanza intellettuale, Benedetti approda "solo" ora al suo romanzo d'esordio, "La signorina notte", opera tra le più sorprendenti di questa stagione, altrimenti non memorabile, della nostra letteratura nazionale.

Dire che si tratta di un "romanzo d'esordio" è forse fuorviante. Benedetti è da sempre un narratore naturale. Frammenti di racconti sono sparsi un po' ovunque tra le pagine spesso occasionali del suo lavoro di scrittore. Ora però è accaduto che per la prima volta Benedetti mettesse la briglia al proprio talento fabulatorio e a quel tanto, molto, di precario che è nell'atteggiamento del *flâneur*, costringendosi al lavoro della costruzione narrativa compiuta. Il risultato è assolutamente importante: storia di storie, di ieri e dell'altro ieri, questa "Signorina notte" è la straordinaria rivelazione di uno scrittore atteso da tanto, tanto tempo.

*Benedetto* La signorina *Guaraldi*  
*Benedetti* Notte

RECITERÀ BRANI DEL LIBRO ROSSELLA BARTOLI

con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura  
del Comune di Novafeltria

Il libro di Benedetto a me pare formidabile. Una lettura difficile, che scoppietta come un pugno di castagne sul fuoco, fitto di esplosioni irresistibili. E non so di nessun altro capace di rappresentare l'estrazione dello zolfo come un incontro-scontro tra la forma mentis della Vecchia Europa e del Nuovo Mondo. Nabokov, forse, ma con una bambina capricciosa e lubrica e un professore emigrato ossessionato dalla perdita gioventù. La metafora era assai più facile.

Come viatico a *La signorina notte* userei il motto di un amico critico, Luca Tassinari, che recita «non scrivere più nulla che non porti alla disperazione ogni genere di gente frettolosa». Questo libro è per chi vuol riconquistare il gusto di una lingua che è colore, sapidità, ritmo, suono, e soprattutto vita.

*[Luigi Weber]*

PUPI AVATI

Caro Benedetto,

ho letto il suo romanzo *La signorina notte* che l'amico Guaraldi ha voluto inviarmi.

L'ho avvertito da subito romanzo davvero singolare.

Fin dal primo approccio alla sua prosa non facile: termini da accademia della crusca mescolati ad un italiano cristallizzato, festosamente ridondante.

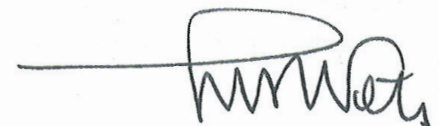
Lontano da ogni rinunciatario minimalismo.

Mi è parso il romanzo del tutto, dell'agglutinarsi di ogni pulsione, di ogni azione, di ogni tempo.

Ha in se, nel suo genoma, quelle prerogative alle quali noi nati cinematograficamente nella supponenza sessantottina tendemmo invano.

Lei, a mio avviso, quarant'anni tondi tondi dopo, ha portato a compimento l'impresa che noi fallimmo.

Con autentica ammirazione.



**Benedetto Benedetti**

Casella postale 33  
47900 Rimini Centro

**Tel. 349.4445794**

e-mail: benebenerimini@yahoo.it